

IL SINDACO: VICINO AGLI AGENTI, NO AI VIOLENTI

Cortei, Lepore: “La destra soffia sul fuoco”

Parole dure contro le «strumentalizzazioni continue» da parte della destra di Governo e contro «una mirata strategia della tensione» che butta benzina sul fuoco della rabbia sociale che in questi giorni agita le piazze. E solidarietà al dirigente della Digos Antonio Marotta colpito al volto da un uovo pieno di vernice. Dopo la manifestazione degli studenti di venerdì sera, il sindaco

Matteo Lepore mette all'indice ogni forma di violenza ma chiama anche a rispondere chi «quotidianamente utilizza le istituzioni democratiche per tornanti di partito». Da quest'ala politica, ha affermato Lepore, «non accettiamo lezioni».

di Gottarelli ● a pagina 2



▲ **Studenti in corteo** La manifestazione di venerdì



Peso:1-16%,2-29%,3-8%

Corteo degli studenti Lepore alza la voce “La destra specula sono vicino agli agenti”

‘Non accettiamo lezioni da chi è al governo, c’è chi soffia sul fuoco e usa le istituzioni per promuovere la strategia della tensione’

di **Maria Elena Gottarelli**

Contro le «strumentalizzazioni continue» della destra al Governo. E contro una «mirata strategia della tensione» che butta benzina sul fuoco della rabbia sociale che in questi giorni agita le piazze. Dopo le proteste studentesche di venerdì, dopo il capo della Digos Antonio Marotta colpito in faccia da un uovo pieno di vernice, le scritte sui muri e la cacciata del consigliere Mattia Santori dal corteo, reagisce il sindaco Matteo Lepore. Nelle sue parole non c’è solo la solidarietà al dirigente della questura, condivisa da sindacati e associazioni di polizia e leader dell’opposizione. C’è, soprattutto, una ferma condanna «di una destra di Governo che quotidianamente utilizza le istituzioni democratiche per tornaconti di partito e per promuovere una chiara e mirata strategia della tensione, fatta di dichiarazioni volgari, strumentalizzazioni, mancanza di leale collaborazione tra istituzioni stesse». Da quell’ala politica «non accettiamo lezioni», insiste il sindaco. Il corteo dei 300 attivisti di vari collettivi studenteschi ha imbrattato con la vernice la parete appena ripulita di Palazzo Caprara, sede della Pre-

fettura. I manifestanti hanno bruciato le immagini di Giorgia Meloni, Enrico Letta, Matteo Salvini e Benjamin Netanyahu. È la rabbia scomposta che in questi giorni monta in tante piazze italiane. E Lepore sceglie di rievocare il discorso di Mattarella dopo le violenze della polizia a Pisa: «Bene ha fatto il Presidente della Repubblica a richiamarci tutti alla gravità del momento e all’importanza di esercitare i nostri ruoli istituzionali dando l’esempio. Per abbassare la tensione invece che acuirlo, per ascoltare prima ancora che imporre con la forza. Purtroppo - ha aggiunto - non mi pare che molti esponenti politici del Governo abbiano accolto con favore il suo alto monito. A Bologna, importanti esponenti di destra, di Governo e Parlamento, passano le proprie giornate a lanciare strali nascondendosi dentro i palazzi del potere che temporaneamente gestiscono. Passano il tempo a invocare e blandire ipocritamente le forze dell’ordine, che invece hanno abbandonato, prive di mezzi, prive di uomini, prive di stipendi e alloggi dignito-

si. Bologna - ha concluso - è e resterà una città democratica e indipendente, dove la libertà di manifestare deve essere garantita a tutte e tutti». Nessun accenno al caso del consigliere Mattia Santori, contestato dagli attivisti perché, hanno urlato i manifestanti, «i manganelli della destra sono gli stessi di quando il Pd era al governo».

La solidarietà al dirigente Marotta è arrivata anche dai sindacati di polizia. Il segretario generale del Sap Stefano Paoloni ha lodato «l’altissima professionalità» di Marotta, che ha svolto «una grande opera di mediazione per cercare di contenere qualsiasi forma di violenza da parte dei manifestanti». «È diventato pericoloso anche parlare con loro», ha attaccato invece il segretario dell’Associazione nazionale funzionari di polizia Enzo Letizia. «Auspichiamo una ferma e unanime condanna ed una rapida individuazione dei responsabili», ha infine aggiunto il segretario provinciale del Siulp Amedeo Landino.

“Bene ha fatto il presidente Mattarella a richiamare tutti. Ma in città c’è una solida cultura democratica”





▲ **Il sindaco**
Matteo Lepore accusa la destra e difende i poliziotti

